



Meno psicofarmaci ai bambini? Finalmente ci siamo riusciti!

Leggo felicemente indignato una notizia dal sito ansa e provo ad analizzare insieme a voi il testo del comunicato stampa. (Fra virgolette gli stralci del comunicato stampa, in blu i miei commenti)

"Farmaci: Esperto, -30% prescrizioni psicofarmaci per bimbi.

Milano, 20 nov - Nessun boom di psicofarmaci tra i bambini italiani: dal 2004 al 2007 le prescrizioni sono calate del 30%, e anche i trattamenti per la sindrome da iperattività (Adhd) sono nettamente al di sotto delle aspettative.

A dirlo è Carlo Lenti, neuropsichiatra infantile dell'Università di Milano, durante il convegno Milanopediatria 2008. "In questi ultimi anni - spiega Lenti - è in atto un drastico calo della prescrizione di psicofarmaci (come antidepressivi e neurolettici) in età pediatrica. Questo soprattutto a causa di campagne di sensibilizzazione sociale che hanno demonizzato in modo acritico l'uso di questi farmaci, spaventando i genitori e gli stessi medici"

Poveri medici spaventati e impauriti! Mi fa quasi sentire in colpa...

Allora il drastico calo della vendita di psicofarmaci è una cosa a dir poco fantastica e sembra molto strano che un neuropsichiatra non ne sia felice; solo chi ci guadagna qualcosa dalla vendita dei farmaci potrebbe essere triste e arrabbiato per una notizia del genere e infatti non vorrei trovarmi al posto dei rappresentati farmaceutici delle ditte in questione (ho avuto notizia che stanno già licenziando molti lavoratori con la scusa della crisi). Non mi va comunque di concentrarmi sull'amarazza del Prof. Lenti perchè mi prende più il contenuto della sua dichiarazione ovvero il drastico calo della vendita degli psicofarmaci. Le cause? Per me è una sola: internet! L'informazione corretta viaggia proprio attraverso le rete e sono sempre più i genitori e gli insegnanti che preferiscono informarsi sul web piuttosto che tramite le vie classiche (tv e giornali pagati dallo stato e dalla pubblicità... anche delle stesse case farmaceutiche!). Ora non vi vengo certo a dire che tutto ciò che trovate in giro per il web sia oro colato ma di certo, nella stragrande maggioranza dei casi, chi scrive non segue tornaconti personali. Il consiglio che comunque mi preme darvi è quello di valutare la qualità dei siti scientifici e per farlo vi basterà imparare le semplici regole che trovate sul sito della Health On The Net Foundation.

Continuiamo con il comunicato stampa:

"Lenti dedica poi un capitolo a parte alla chiacchieratissima sindrome da iperattività.

"L'Istituto superiore di sanità aveva stimato una prevalenza tra i 6 e i 18 anni dell'1%: in pratica - precisa - si pensava che 75mila giovani ne fossero colpiti. Ma in un anno di attività del registro nazionale dell'Adhd (istituito per controllare l'uso dei farmaci in questi pazienti) sono stati segnalati solo 626 casi". Il boom di prescrizioni tanto temuto non si è quindi verificato, e lo testimonia anche l'attività del centro di riferimento regionale per l'Adhd dell'Università di Milano presso l'ospedale San Paolo. "In un anno sono arrivati 52 bambini con sospetta sindrome da iperattività. Di questi - conclude Lenti - 20 ne erano davvero colpiti, e solo 7 sono stati posti in trattamento con farmaci e supporto psicologico".

Ed eccoci all'ADHD ovvero il cosiddetto deficit di attenzione e iperattività. Intanto notiamo che guarda caso le stime erano a dir poco gonfiate: 100 volte maggiori della realtà! Perchè? Forse perchè i poveri medici italiani si sono spaventati? O forse perchè le stime erano fatte dagli americani dove le case farmaceutiche possono persino fare pubblicità in televisione e negli studi medici? Mi sa che è la seconda che ho detto. L'informazione che viaggia sul web spaventa demonizzando acriticamente i medici e i pazienti? A me sembra che molte di queste "disinformazioni" siano scientificamente

Tratto dalla rassegna stampa di www.giulemanidaibambini.org

Campagna sociale nazionale
contro gli abusi nella prescrizione
di psicofarmaci a bambini ed adolescenti



dimostrate! Tipo quella che il Ritalin (il farmaco per l'ADHD) blocca la crescita dei bambini o che ha la Mania fra gli effetti collaterali.

Meglio non aggiungere altro anche perchè se no i commenti che ci stanno a fare? Voglio infine ringraziare il blog ri-vivere per averci fatto capire che ci sono sempre altre alternative ai farmaci, il blog Protonutrizione e Giù Le Mani dai Bambini in quanto entrambi hanno sempre affrontato il tema degli psicofarmaci ai bambini in maniera seria e scientifica.

Dr. Daniele Aprile

Tratto da: psiche soma.com